

Cuore: al via accordo Harvard-San Donato per ricerca staminali anti-stress

Siglato l'accordo tra l'Harvard Medical School di Boston e l'IRCCS Policlinico San Donato per la creazione di un nuovo laboratorio biochimico per la ricerca sulle cellule staminali per la cura delle patologie cardiache: l'obiettivo è potenziare le capacità rigenerative delle cellule staminali cardiache rendendole più resistenti alle situazioni di stress - come quelle che si creano a seguito di un infarto del miocardio o a causa di patologie come il diabete.

La sfida è stata lanciata da Piero Anversa - primo scienziato al mondo a individuare la presenza di staminali nel cuore dei mammiferi, uomo compreso, e a sostenere che anche il cuore, come altri organi, possiede la capacità di autorigenerarsi - che alla Harvard Medical School guida un gruppo di una quarantina di ricercatori provenienti da tutto il mondo.

A dirigere il nuovo laboratorio italo-statunitense sarà Luigi Anastasia, 36 anni, che insieme a Guido Tettamanti ha fondato e coordina il laboratorio "Cellule staminali per l'ingegneria tissutale" del San Donato. L'accordo prevede, tra l'altro, di sviluppare una parte fondamentale delle ricerche in Italia: "Sono entusiasta di questa nuova avventura - racconta Anastasia, che da qualche mese fa il `pendolare` tra Milano e Boston - perché nel giro di brevissimo tempo abbiamo creato un ponte tra San Donato e Harvard mettendo insieme in modo sinergico competenze diverse ma complementari". Più cauto, ma non meno entusiasta Anversa, che afferma: "Il cammino sarà difficile, ma siamo ricercatori determinati, e sono certo che ce la faremo".